

# Mammola Di Massimiliano Ferrara, direttore generale dell'assessorato ai Beni culturali, in visita domenica scorsa con una delegazione del Rotary

## Promessa a Nik Spatari: il "Musaba" diventerà un Museo regionale

**Aristide Bava**  
**SIDERNO**

«Il Musaba diventerà un importante museo a carattere regionale: è già stato deciso». L'affermazione è di Massimiliano Ferrara, direttore generale dell'assessorato regionale dei Beni culturali, ospite di un meeting organizzato, in forma congiunta, a Mammola, dai Rotary club di Locri, Reggio Sud - Parallelo 38, Reggio centro e Reggio Calabria nord. Un folto gruppo di rotariani, domenica mattina si è dato appuntamento, nel sito museale creato circa 40 anni addietro da Nik Spatari e dalla moglie Hiske Maas.

È stato lo stesso artista ad accogliere Ferrara, che rotariano e presidente del "Parallelo 38" e gli altri presidenti, Girolamo Monteleone, Alfredo Vadalà e Corrado Trombetta, e il folto gruppo di visitatori presso la struttura della Vallata del Torbido divenuta con il passare degli anni un parco-museo, punto di riferimento per artisti di tutto il mondo e luogo di formazione



L'esterno del suggestivo museo mammolesse

per molti giovani talenti.

La storia del Musaba è stata riepilogata in un documentario che è stato mostrato agli ospiti reggini e della Locride: un impatto culturale di grande spessore. Subito dopo la nutrita delegazione ha visitato la cappella di

Santa Barbara dove ha potuto ammirare in anteprima un'importante opera appena restaurata da Nik Spatari, "Il volto di Giacobbe", che sovrasta la volta della cappella. Un vero capolavoro che ha incantato i visitatori e che è anche - come ci ha raccontato lo



"Il sogno di Giacobbe"



Nik Spatari, pittore e scultore

stesso Nik Spatari - una specie di summa autobiografica, perché l'artista, che è un appassionato cultore della Bibbia, ritrova se stesso nella storia di Giacobbe. «È stata per i rappresentanti del Rotary una giornata decisamente interessante sia per quello che



Gli ospiti del Rotary all'antica cisterna di epoca romana

hanno potuto vedere, scoprendo anche gli angoli nascosti dell'immenso parco del Musaba, sia per quello che hanno sentito da parte dello stesso Spatari, di una giovane guida e di Hiske Maas, che ha ringraziato il Rotary, «struttura - ha detto - che dispo-

ne di una grande rete internazionale e che potrebbe far parlare di questo sito in tutto il mondo».

Nel corso della visita anche la significativa "scoperta" di una antica cisterna romana emersa nel corso di alcuni lavori e poi via via parzialmente recuperata an-

che se - ha invocato Nik Spatari - il recupero deve essere completato al più presto pena qualche cedimento che la potrebbe compromettere definitivamente.

La visita al Musaba, è stata sintetizzata da Ferrara: «Abbiamo scoperto le reali bellezze di un luogo straordinario, che accoglie in simbiosi l'uomo e la natura e dove è realmente esaltata l'arte contemporanea. Anche per questo d'intesa con l'assessore Mario Caligiuri, si è pensato di far diventare questo sito un punto di riferimento degli artisti di tutto il mondo, facendo diventare il Musaba di Mammola un Museo regionale».

Se tutto andrà bene, quindi, il Musaba diventerà quello che Nik Spatari tanti anni addietro immaginò, quando, nel pieno dei suoi successi internazionali decise di ritornare in Calabria per dar corso al "sogno" di far diventare il vecchio percorso delle Calabro-Lucane in una suggestiva oasi capace di esaltare il mondo dell'arte e di far conoscere l'altro aspetto di una Calabria che non si vuole arrendere. ◀